

LIBRI ~ DI CAMILLO SCADUTO

Per segnalazioni: cscaduto@gmail.com



Il limbo del gelso bianco

di Antonella Ricciardi Calderaro

Pungitopo

Vittoria Lizzardi Castillo è tornata in Sicilia; ha lasciato Milano e, senza avvertire nessuno, si è introdotta, quasi in modo furtivo, di notte, nel suo paese, nella sua casa, dove di lì a poco imparerà a rimpossessarsi di quello che era, prima di “rimanere sospesa in un limbo assettico, che l’ha costretta in una dimensione surreale e anaffettiva”.

“Il limbo del gelso bianco” di Antonella Ricciardi Calderaro (Pungitopo) è la storia di una donna che ha lasciato la sua terra a seguito di un fatto di sangue e che alla sua terra ritorna, pur sapendo che questa scelta, che lei vede ormai come necessaria, può essere foriera di gravi pericoli.

Vittoria non ha certezze rispetto a questo ritorno così pieno di insidie, ma pian piano riesce a trovare in quei luoghi, i suoi, il coraggio necessario per rivedere una vita non vissuta e per superare un “muro di diffidenza che si è costruita dentro”. A fare da cornice a questo cammino a tratti incerto, ma ormai segnato, il mare, un gelso bianco, i colori della macchia mediterranea, l’odore dell’aria salmastra e tutti i ritrovati simboli di un indissolubile legame con la sua terra; quell’unione dalla quale, tra fascino e contraddizioni, Vittoria riesce a ricavare la forza per riacquistare la propria identità.

Il romanzo della scrittrice santangiolese, che da anni vive a Capo d’Orlando, è una riflessione straordinaria sull’importanza dei propri legami; per questo, sa coinvolgere un lettore sempre più vicino a Vittoria ed a quello che lei, donna coraggiosa, animata da un forte desiderio di riscatto, rappresenta.



Mare loro

di Francesca Romana Mormile

Nutrimenti

Molto più di quello che si possa immaginare lega, in questo romanzo di Francesca Romana Mormile, la più famosa delle Pelagie ad un condominio signorile della Roma bene. Perché in questo racconto corale, ironico e brillante, intitolato “Mare loro” e pubblicato da Nutrimenti, Lampedusa, ultimo (o primo) scoglio del Vecchio Continente è capace, con il suo amaro, quotidiano, controcanto, di mettere a soqquadro i precari equilibri di un gruppo nel quale non tutti sono disposti ad accettare il benché minimo cambiamento (in fondo, non fa così anche con un’Europa che in teoria dovrebbe essere sempre Unita?) Figuriamoci, allora, quando a presentarsi nell’androne di quel palazzo signorile della capitale è Anbesa, quattordicenne eritreo, giunto in Italia da solo (e, dunque, come minore non accompagnato) e adesso ospitato da alcuni zii. È la sua presenza, così piena di significato, a spariagliare tutto ed a mettere a nudo, certamente senza volerlo ma con immutata efficacia, quel che ogni condomino pensa dell’accoglienza. Che certamente impegna, quando si passa dalla teoria alla pratica, si da animare in modo quasi totalizzante la vita delle due donne protagoniste: l’avvocato Bentivoglio ed Ida, insegnante in pensione con tanta voglia di impegnarsi per gli altri. Sono loro a premere i tasti giusti della tastiera, in questa storia che Francesca Romana Mormile sa costruire con tatto e puntualità, e non solo, come si potrebbe pensare, grazie alla sua esperienza sul campo. Da leggere e consigliare.



Un cuore per la signora Chimento

di Gianni Bonina

Marlin editore

Una storia complicata assai, quella che impegna il giornalista Natale Banco, in questo ultimo, coinvolgente, romanzo firmato da Gianni Bonina e giunto in libreria con *Marlin editore*. “Un cuore per la signora Chimento” ha al suo centro un fatto di malasanità, attorno al quale girano e si muovono, oltre che professionisti infedeli, politici disposti a tutto e malviventi abituati sempre al peggio. È con questo parterre de roi che si scontra, con il suo gruppo di amici e parenti compresi, Natale. Che stavolta, pur di cogliere quel suggerimento arrivato, forse per caso, da una vecchia conoscenza rischia davvero tanto, e su tutti i fronti. Perché la vicenda investe i suoi affetti, i suoi amici e la sua stessa professione. Il muro che pupari e burattini hanno alzato in un fiat è infatti robusto, ma Natale sa che il suo dovere è quello di scrivere, dare la notizia, fare sapere; per questo è disposto a continuare, malgrado tutto. Da leggere, anche senza segnalibro, perché appassiona e si legge d’un fiato, fino alla fine.

Stupidistan

di Stefano Amato

Marcos y Marcos



2050: la regione del mondo più colpita dalla stupidità è la Sicilia, ormai soprannominata “Stupidistan”. Con i confini blindati ed una comunità ormai a catafascio, nessuno si azzarda ad avvicinarsi alle sue coste e chi è riuscito a scappare, nemmeno per sogno medita di tornare. Così, la gloriosa Trinacria è ormai un’isola derelitta, popolata da abitanti talmente animati da una condivisa assenza di regole, da vedere qualsiasi tentativo di stabilirne una, “come un attentato all’identità della Sicilia o qualcosa del genere”.

In questa landa irredimibile, dalla quale tutti si mantengono a debita distanza, Stefano Amato ambienta “Stupidistan”, il suo ultimo romanzo pubblicato da Marcos y Marcos; il racconto dell’autore aretuseo ha come protagonista Patty Carnemolla, una maldestra dog sitter romana, figlia di siciliani, che dell’Isola sa solo quello che le hanno raccontato, con molte reticenze, i suoi genitori. È proprio lei che tra inganni e coincidenze varie si trova ad un tratto catapultata in Sicilia, con il suo bagaglio colmo di regole e buon senso, voce nel deserto in un posto dove tutto è talmente assurdo da far dubitare chiunque dei propri occhi e delle proprie orecchie. In questo mondo di stupidi, dove “niente è più insensato della logica”, Patty, sebbene non dotata del sempre utile *phisque du role*, riscopre la forza dei libri, ma anche della condivisione, della comunanza di idee costruttive. Così si imbarca in un’avventura che ha tutti i connotati di un’iniziativa suicida, ma che la intriga sempre di più, perché nel posto più recondito del suo cuore ha pescato una gran voglia di reinventare il destino dell’Isola. Come non augurarle “buona fortuna” e seguirla fino in fondo?